

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 63 del 21/05/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FOGNATURA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI ORENTANO” - COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO – GESTORE ACQUE SPA APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FOGNATURA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI ORENTANO" in comune di Castelfranco di Sotto il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 2546 del 13/02/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024 e rientrante al codice MI_FOG-DEP07_02_0119 (Adeguamenti normativi impianti di depurazione);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 7403 del 20/05/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda la revisione del punto di scarico del depuratore esistente di Orentano con spostamento dello stesso nel canale emissario del Bientina, in prossimità dell'incrocio tra la SP Bientinese e la SP di Orentano, al fine di ottemperare alla prescrizione della vigente AUA nella quale si richiede di prevedere un nuovo punto di scarico in un tratto diverso del Fosso delle Grondaie o in un altro corpo ricettore che non presenti la

Autorità Idrica Toscana

- problematica di contropendenza con ristagno dei reflui sul Fosso delle Grondaie (prescrizione n. 3 Allegato A del Decreto n. 4958 del 21/04/2017);;
- il progetto dell’opera è stato sottoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale - VInCA ex L.R. 30/2015 in quanto intervento in area limitrofa al Sito Natura 2000 “Ex Alveo del Lago di Bientina” (Codice Natura 2000: IT5120101), conclusasi con Decreto n.97 del 7/01/2025 del Settore regionale Vas e VInCA con il quale viene concluso che *l’intervento di adeguamento della fognatura di scarico del depuratore di Orentano non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni d’obbligo proposte dal richiedente [...]*;
 - le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
 - il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno acquisendo il relativo Nulla Osta prescrittivo prot. n. 6803 del 23/06/2020;
 - per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di aver ricevuto un’unica osservazione rispetto alla quale il progettista ha formulato la relativa controdeduzione senza comportare la modifica del progetto;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all’approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 2820 del 18/02/2025);

DATO ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l’allegato parere reso ai sensi dell’art.25 dello Statuto dell’Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell’art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato “INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FOGNATURA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI ORENTANO” in comune di Castelfranco di Sotto (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell’art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;

4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SNAM SpA

Rilevata la non interferenza coi propri impianti, dovrà essere ricontattata Snam SpA qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, Snam SpA deve essere nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia infine che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro può essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di Snam SpA e che, in difetto, Snam SpA riterrà Acque SpA responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e

Livorno

Si richiama il parere prescrittivo prot. n. 6803 del 23/06/2020 che qui si intende interamente confermato con le condizioni in esso previste:

- Durante tutti i lavori di movimento-terra dovrà essere prevista l'assistenza archeologica in corso d'opera.
- Il lavoro di scavo archeologico dovrà essere svolto da archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019.
- Dovrà essere comunicato alla stessa Soprintendenza per scritto, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza.
- Il professionista incaricato dovrà, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente per l'Ufficio SABAP prima dell'inizio dei lavori e dovrà redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le norme indicate sul sito: <https://sabappisalivorno.cultura.gov.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo>.
- Gli oneri per il personale specializzato saranno a carico della Committenza.
- Eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati a norma del D.LGS n. 42 del 22.01.04, sulla base delle ipotesi previste dall'allegato I.8, c.9. Il trasporto nei depositi della SABAP dei reperti archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico del Richiedente.

RT - Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Al fine del rilascio della concessione con contestuale autorizzazione idraulica per le opere in progetto:

- dovrà essere presentata apposita istanza esclusivamente tramite il portale regionale SIDIT FRONT END.
- Il proponente dovrà integrare la documentazione di progetto mediante i seguenti elaborati tecnici:

Autorità Idrica Toscana

- sviluppo planimetrico di dettaglio delle opere di immissione nel Canale della Navareccia, relazione idraulica e tecnico descrittiva delle fasi di lavorazione che documenti la stabilità delle sponde e dell'alveo nello stato di progetto;
- planimetrie, sezioni e particolari costruttivi, rappresentando in dettaglio le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e qualsiasi manufatto, intervento o lavorazione previsti (piste temporanee, taglio di vegetazione, cantiere);
- attestazione delle condizioni di compatibilità idraulica di cui al D.P.G.R. 42/R/2018 per ogni singola opera/interferenza;
- coordinate geografiche (esclusivamente GAUSS-BOAGA - EPSG 3003) di ogni interferenza con il reticolo idrografico e/ aree individuate catastalmente quale demanio idrico;
- progetto di dismissione e ripristino dei luoghi in corrispondenza del vecchio manufatto di scarico nel sedime demaniale afferente al corso d'acqua TN41203 (pratica ex n. 4925 - Sidit n. 83214/2020).
- la fascia di 4m dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua dovrà rimanere libera da manufatti e non dovrà essere mai impedito l'accesso all'alveo.
- preventivamente all'istanza di autorizzazione/concessione il proponente dovrà valutare gli adempimenti connessi al rispetto della L.R. 7/2005, visto che le acque interne al Canale della Navareccia sono individuate quale di interesse per la pesca (Ciprinidi).
- gli interventi edilizi previsti dal progetto che ricadono su porzioni di territorio contraddistinte dalle classi di Pericolosità da alluvione fluviale P3 e P2 dal vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dovranno essere attuati in termini di gestione del rischio da alluvioni, ai sensi della L.R. n. 41/2018.

Provincia di Pisa

In relazione alla percorrenza della SP4 di Orentano per la posa del collettore fognario:

- dovranno essere effettuate valutazioni di carattere geologico-geotecnico lungo l'asse della condotta posta nella sede stradale;
- dovrà essere predisposto lo studio altimetrico del tracciato della condotta che ne determina le profondità di scavo lungo la sede stradale;
- dovrà essere previsto un adeguato consolidamento delle scarpate stradali per una larghezza di almeno 5 metri per parte mediante scogliera gettata o con soluzioni similari;
- nel quadro economico dell'esecutivo dovranno essere previste somme a disposizione per la realizzazione del ripristino a tutta strada con bitume modificato hard, a seconda delle tempistiche della cantierizzazione dell'intervento, nell'atto di rilascio della concessione/autorizzazione potrà essere prevista specifica prescrizione in tal senso; si preannuncia la necessità di posa di membrane tipo antipumping immediatamente al di sotto dello strato di binder per una larghezza non inferiore a 1,80 m in asse allo scavo.
- il riempimento dello scavo dovrà essere previsto con malta areata, questa ed altre analoghe prescrizioni saranno comunque valutate nello specifico in sede di rilascio della concessione/autorizzazione;
- in relazione allo staffaggio del nuovo collettore ai due ponti provinciali esistenti, considerato che in occasione di interventi di manutenzione ai ponti i sottoservizi interferenti dovranno essere prontamente rimossi, è prescritta la realizzazione di pozzetti subito a monte e subito a valle del tratto di attraversamento con la

predisposizione di un "T" che consenta all'occorrenza l'agevole messa in opera di un collettore di by-pass;

- per i tratti del collettore staffati ai ponti di competenza provinciale in sede di rilascio della concessione/autorizzazione dovranno essere presentati elaborati esecutivi che vadano a dettagliare la tipologia di connessioni, i pesi e le verifiche di ancoraggio.

Prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere presentata sul portale dedicato della Provincia di Pisa (<https://frontoffice.sigepro.it/pisa/index/G702/SP>) specifica domanda corredata degli elaborati progettuali esecutivi, planimetria di dettaglio, sezioni tipo di scavo e relazione illustrativa recependo le prescrizioni sopra riportate, ai fini del rilascio della prevista autorizzazione/concessione per l'esecuzione delle opere interferenti con la viabilità provinciale.

RT - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Vas e Vinca

Si richiama il DD n. 97 del 07/01/2025 confermato dal successivo DD n. 8579 del 28/04/2025 e le condizioni di esecuzione proposte da Acque SpA in essi indicate che qui si intendono interamente comprese e che dovranno essere rispettate nella realizzazione dei lavori.

In relazione alla condizione d'obbligo CO_GEN_01 è raccomandato di tenerla in considerazione al momento della stesura a livello esecutivo del Cronoprogramma dei lavori.

RT Direzione Ambiente ed Energia Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

ARPAT Dip. Pisa

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei materiali scavati, in caso di riutilizzo in cantiere è sufficiente la verifica di ecocompatibilità (comma 1, lettera c, art.185 del Dlgs 152/2006) mentre l'eventuale invio in altro cantiere dovrà essere certificato mediante comunicazione nei tempi previsti dal DPR 120/2017.

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FOGNATURA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI ORENTANO" in comune di Castelfranco di Sotto i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di ACQUE SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che ACQUE SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

Autorità Idrica Toscana

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

10. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FOGNATURA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI ORENTANO" - COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO – GESTORE ACQUE SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 20/05/2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005